

Dr.ssa Eleonora Manna
Psicologa, Psicoterapeuta

LA MULTICULTURALITA' NELLA SCUOLA SUPERIORE

INTRODUZIONE

Nella società attuale si richiede e si avverte la profonda necessità di un'attenzione specifica e di interventi puntuali e competenti da parte degli operatori socio-educativi, nell'ambito delle problematiche connesse alla multiculturalità, per una maggior presa di consapevolezza, scevra da ipocrite pregiudiziali.

Sembra che attualmente il mondo e quello della scuola in particolare, presenti una netta e quanto mai pressante esigenza di apertura alla poliedrica realtà delle differenze e delle diversità in genere, di qualsiasi livello e matrice tipologica (etiche, di stato sociale, razziali, religiose, psichiche e via discorrendo), non più con l'approccio ipocrita, ma con l'intenzione volta alla comprensione di quanto di umano rientri nell' "altro", nel "diverso da noi", alla ricerca e all'approfondimento della conoscenza della specificità umana e delle sue molteplici caratteristiche, volto all'integrazione del diverso e in genere, dell'altro.

Il fenomeno delle diverse culture oggi è presente in diversi ambiti e interessa la scuola, il mondo lavorativo, sociale e culturale. In modo particolare, l'adolescenza è sempre stata più vulnerabile e soggetta a dinamiche di emarginazione ed esclusione e la diffusione nel territorio dei cittadini stranieri e il loro radicarsi in contesti sociali ed economici differenti, comporta una sempre maggiore diffusione, estensione e complessità dei problemi dell'accoglienza, dell'inserimento e dell'accettazione delle diversità. Quindi, uno degli obiettivi che si tenta di perseguire all'interno della società contemporanea è quello di trasformare l'attuale realtà storica della convivenza più o meno pacifica delle varie culture, in un complesso armonioso che, nel rispetto reciproco delle identità, arricchisca la società stessa nel suo insieme. Il problema sostanziale alla base di questo obiettivo, però, sta proprio nei mezzi per raggiungerlo.

Viviamo in una società multiculturale, in cui la cultura si manifesta in molte forme, dove più culture coesistono; ma la cosa veramente importante riguarda non tanto l' accettare in modo più o meno positivo questa coesistenza, quanto il far entrare in relazione e confrontare queste diverse culture: in altre parole, è necessario avviarsi a ciò che viene chiamato interculturalità.

Diventa così importante, partendo anche dalla realtà scolastica, la costruzione di una società solidale, pacifica e ricca di convivenza democratica, per poter realizzare una realtà interculturale. Nelle scuole di oggi vi sono tante realtà culturali, ragazzi venuti nel nostro Paese, come in altre parti del mondo, perché spinti dal bisogno di sopravvivenza, dal desiderio di fuggire da una realtà ostile, per ricominciare, insieme alle loro famiglie, una vita più serena, per poter avere un futuro migliore. Dunque, è nostro dovere accoglierli pacificamente e garantire loro un' adeguata formazione, perché essi sono "gli uomini del domani", senza discriminazioni di razza, religione, lingua. Indubbiamente, un forte contributo per la loro formazione individuale viene dato dall' ambito scolastico.

E' a questo punto che gioca un ruolo importante l' insegnante, insieme allo psicologo, che nel rapporto con l' allievo deve costruire una buona relazione educativa. Infatti, la presenza di bambini e ragazzi immigrati nella scuola italiana, ad esempio, ha comportato per gli insegnanti la necessità di formare persone con difficoltà di comprensione della nostra lingua e cultura, la necessità di riconoscere l' identità diversa di questi nuovi alunni e allo stesso tempo di dare loro strumenti adatti per vivere nella nostra realtà. Ciò implica, nel lavoro con questi ragazzi, appunto, il confronto con la psicologia di chi viene da altri mondi e da altre storie, la necessità di possedere una varietà di abilità diverse nel costruire gli ambienti educativi e la consapevolezza di creare qualcosa che, in un certo senso, modifica la stessa comunità di cui si è parte. Questo, perciò, prevede un rilancio di valori come la pace, la solidarietà, il rifiuto del razzismo. Quindi, su ciò si può sviluppare una politica scolastica interculturale, caratterizzata dall' accoglienza e dalla facilitazione (come aiuto a superare le differenze di adattamento), dall' apertura agli altri, e dall' assunzione di una cittadinanza interculturale (come creazione di una mentalità interculturale).

Una buona educazione interculturale, quindi, si basa anzitutto su una metodologia dell' ascolto, in cui si pone attenzione alle domande d' accoglienza, alle storie di vita e, infine, a se stessi in quanto educatori che s' interrogano sulla propria esperienza. Inoltre, è utile seguire le narrazioni dei ragazzi, perché ciò permette di comprendere la loro evoluzione interna, anche il modo in cui ciascuno "mette insieme se stesso" di fronte ai cambiamenti che lo riguardano. E' importante parlare anche della "diversità", riportando alcuni esempi, intesa come diversità di genere, etnia, religione, o ancora intesa come diversità causata da qualche forma di handicap.

Quindi, è importante che la psicologia e i professionisti operino in modo tale che all'interno di un contesto specifico, come è quello della scuola, dove i ragazzi si rapportano e si confrontano con altre culture, si giunga ad una maggiore collaborazione affinché le diversità vengano accolte e conosciute come facenti parte della realtà attuale, cercando di trovare un punto di convergenza che crei condivisione e rispetto per ogni soggetto.

IL PROGETTO: LE RISORSE DELLA MULTICULTURALITA'

Il progetto ha lo scopo di individuare quei fattori che possano interferire sul benessere psicologico, e trasformare questi fattori stessi in materiale sul quale potersi confrontare, promuovendo consapevolezza e capacità di affrontare quei numerosi disagi che possono emergere tra insegnanti e alunni, così come tra gli alunni stessi.

Il “non detto” infatti crea presupposti pericolosi legati al pregiudizio ed alla discriminazione, fattori che possono incidere anche sul rendimento scolastico, oltre che sul benessere psico-fisico in genere. Alcune classi in particolare possono presentare nel corso dell'anno scolastico delle dinamiche disfunzionali al benessere di tutti, dinamiche che se non individuate in tempo, possono dar vita a vere e proprie “psicopatologie” del sistema scolastico, oltre che a profondi disagi nell'individuo.

Il progetto ha dunque finalità preventive e lo scopo di stimolare le risorse legate alla multiculturalità.

STRUMENTI DELL' INTERVENTO:

L'iniziativa include non solo dei "focus group" sul valore delle diversità, ma anche la somministrazione di stimoli che possano lasciar libera l'espressione dei contenuti emotivi legati a tale esperienza.

- incontri di gruppo sulla multiculturalità (rapporto tra gli alunni, rapporto tra insegnanti e alunni stranieri.)
- aspetti positivi e disagi dovuti alla presenza degli stranieri in classe (somministrazione test)
- proiezione di fotografie riguardanti culture diverse e discussione
- somministrazione test sul materiale fotografico
- proiezione di un filmato sulla multiculturalità
- somministrazione test e discussione di gruppo

SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI

Gli incontri potranno svolgersi nell'arco dell'anno scolastico 2010 (da gennaio a giugno) con frequenza da concordare con il Capo d'Istituto, in considerazione degli orari e dei giorni a disposizione. Potranno comunque essere considerati un numero di circa 7-8 incontri per classe (laddove si includessero più classi). Ogni incontro avrà la durata di circa 2/3 ore. Il tutto da concordarsi in via definitiva.

N.B.

I costi tengono presente del numero delle ore necessarie allo svolgimento dell'intervento (circa 7-8 ore per ogni professionista) e del materiale utilizzato (tests, questionari, materiale fotografico e filmati):

COSTO TOTALE:

Il costo totale dell'intervento (da concordare in via definitiva con l'Istituto) è di 2.100 euro (IVA esclusa) per ogni intervento per classe.